



Prot.1213/2026

Roma, 14 luglio 2026

Al Capo del Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott.ssa Lina Di Domenico
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione – DOG
Dott.ssa Isabella Gandini
ROMA

OGGETTO: Decreto 26 giugno 2026 – Procedura di progressione tra le Aree per il passaggio di n. 1.500 unità di personale dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari – Richiesta di intervento per il superamento della disparità di trattamento.

Egregie,

la scrivente **UIL FP Giustizia**, con riferimento alla procedura indicata in oggetto, ritiene doveroso sottoporre all'attenzione di Codesta Amministrazione alcune rilevanti criticità che incidono sui principi di **uguaglianza, imparzialità, buon andamento e parità di trattamento**, cui l'azione amministrativa deve necessariamente conformarsi.

Preliminarmente, si evidenzia come la procedura di progressione tra le Aree, resa possibile in **deroga all'art. 18 del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021**, sia stata avviata con un significativo ritardo rispetto alle altre Amministrazioni del Comparto, ritardo determinato dai tempi necessari alla definizione dell'**Accordo sulle Famiglie Professionali**, presupposto indispensabile per la pubblicazione del relativo bando.

Le risorse economiche destinate alle progressioni, **accantonate fin dal 2019**, sono state prorogate dal **CCNL Funzioni Centrali 2022-2024** con termine ultimo fissato al **30 giugno 2026**, pena la loro definitiva perdita. Il bando è stato infatti pubblicato soltanto in data **29 giugno 2026**, nell'imminenza della predetta scadenza.



Pur comprendendo le ragioni che hanno determinato tale tempistica, non può essere sottaciuto che essa ha prodotto effetti particolarmente penalizzanti nei confronti di una parte del personale interessato.

In particolare, una consistente quota dei dipendenti assunti a seguito del **concorso pubblico per Cancelliere Esperto bandito nel 2020**, immessi in servizio da **Luglio 2021**, in parte, ma prevalentemente tra **settembre ed ottobre 2021** e quest'ultimo non potrà partecipare alla procedura esclusivamente perché non ancora in possesso del requisito contrattuale dei **cinque anni di anzianità di servizio**, requisito che verrà maturato nel giro di poche settimane per un ritardo nell'assunzione non dovuto a loro ma dalla stessa Amministrazione.

Al contrario, un numero limitato di vincitori del medesimo concorso, immessi in servizio in alcuni Distretti già nel mese di **luglio 2021**, potrà invece partecipare regolarmente alla selezione.

È quindi evidente che la differenza di trattamento non trova origine in comportamenti o scelte dei lavoratori, ma esclusivamente nelle differenti tempistiche con cui i vari **Distretti giudiziari**, per esigenze organizzative dell'Amministrazione, hanno proceduto all'immissione in ruolo dei vincitori della medesima procedura concorsuale.

In altri termini, lavoratori appartenenti allo stesso concorso, collocati nella medesima graduatoria e destinatari del medesimo percorso professionale, vengono oggi trattati diversamente unicamente a causa della diversa data di presa di servizio, circostanza che non è mai dipesa dalla loro volontà, bensì da una scelta organizzativa dell'Amministrazione.

Tale situazione determina una evidente lesione dei principi sanciti dagli **articoli 3 e 97 della Costituzione**, che impongono il rispetto dell'**uguaglianza sostanziale**, dell'**imparzialità** e del **buon andamento** della Pubblica Amministrazione, oltre a porsi in



contrasto con il principio di **parità di trattamento** richiamato dal **D.Lgs. n. 198/2006** e dai principi generali che regolano il rapporto di pubblico impiego.

Come insegna il brocardo latino "**Summum ius, summa iniuria**", l'applicazione meramente formale di una disposizione può tradursi, nei fatti, nella più grave delle ingiustizie.

Per tali ragioni, la scrivente **Organizzazione Sindacale, in via prioritaria, chiede** che Codesta Amministrazione voglia adottare ogni utile iniziativa amministrativa e giuridicamente consentita affinché il personale assunto con il **concorso per Cancelliere Esperto 2020**, che maturerà il requisito dei **cinque anni di servizio** nelle prossime settimane, **possa essere ammesso alla procedura di progressione tra le Aree**, tenuto conto che il ritardo nella maturazione del requisito è conseguenza esclusiva delle modalità e delle tempistiche di immissione in ruolo determinate dall'Amministrazione e non già da una scelta o da una responsabilità dei singoli lavoratori.

Non può, infatti, essere il personale a subire le conseguenze pregiudizievoli di ritardi organizzativi imputabili esclusivamente all'Amministrazione, tanto più quando tali ritardi incidono direttamente sulle prospettive di sviluppo professionale e determinano un'ingiustificata disparità di trattamento tra dipendenti appartenenti alla medesima procedura concorsuale.

In via subordinata, qualora Codesta Amministrazione ritenesse di non poter procedere all'ammissione dei predetti lavoratori nell'ambito della procedura già avviata, la scrivente **Organizzazione Sindacale** chiede sin d'ora l'assunzione di un preciso impegno volto all'emanazione, entro la fine del corrente anno ovvero nei primi mesi del **2027**, di **un'ulteriore procedura di progressione tra le Aree**, destinata a consentire la partecipazione del personale oggi escluso esclusivamente per effetto delle differenti tempistiche di assunzione.



Tale soluzione, da realizzarsi mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dai risparmi di spesa riferiti a somme aventi carattere **fisso e ricorrente**, consentirebbe di ristabilire condizioni di **equità, pari opportunità e uniformità di trattamento**, evitando che una mera circostanza temporale, del tutto estranea alla volontà dei lavoratori, produca effetti permanenti sul loro percorso professionale.

La scrivente **UIL FP Giustizia**, confidando nella consueta sensibilità istituzionale di Codesta Amministrazione, resta sin d'ora disponibile ad un **confronto tecnico** volto ad individuare la soluzione più idonea a garantire il rispetto dei principi di **legalità, equità e buona amministrazione**, nell'interesse sia dell'Amministrazione che del personale.

Distinti saluti.

Dott. Mirko Manna
Coordinatore Nazionale